

INVESTIRE IN LOMBARDIA

FOCUS

L'attività di promozione. Il comparto della salute è quello in cui la struttura regionale Invest in Lombardy ha supportato il maggior numero di progetti di aziende straniere interessate a trasferirsi sul territorio

Farmaceutica tra i settori con più appeal

LE SCELTE DI PECHINO

L'interesse cinese si concentra soprattutto su moda, design e più recentemente su winery e hotellery

IL GIUDIZIO FUORI D'ITALIA

Tra le riforme più apprezzate oltreconfine ci sono la semplificazione e la flessibilità introdotte dal Job Acts

■ «A Milano, ormai, le grandi multinazionali ci sono tutte. I prossimi arrivi riguarderanno piuttosto le grandi aziende dei Paesi emergenti e soprattutto le piccole e medie imprese degli Usa e degli altri Paesi avanzati, che guarderanno a Milano per l'apertura delle loro filiali commerciali». Pronostica un futuro ancora roseo per la Lombardia, e in particolare per il suo capoluogo, il professor Marco Mutinelli, docente all'Università di Brescia e responsabile della banca dati Reprint del Politecnico di Milano.

L'autore della nota mappa degli investimenti greenfield e delle acquisizioni fatte dagli investitori stranieri in Italia ci dice anche quali sono i settori in cui Milano e la Lombardia si dimostreranno più competitive nell'attrarre i prossimi capitali stranieri: «Meccanica e moda - spiega il professor Mutinelli - sono due comparti di punta dell'imprenditorialità lombarda. Tra le attività a più alto grado di ricerca e sviluppo, invece, stanno attirando l'attenzione degli

investitori esteri il settore della farmaceutica e quello dell'automazione».

Alcuni di questi sono proprio i comparti a cui stanno guardando i capitali cinesi: «I settori della moda, del design e recentemente anche winery e hotellery sono quelli che più richiamano gli investitori cinesi in Italia», spiega l'avvocato Massimo Di Terlizzi, socio fondatore di Pirola Pennuto Zei & Associati. Lo studio è tra i partner organizzatori degli Invest in Lombardy Days, undici giorni di seminari e incontri B2b dedicati agli investitori esteri in questa mattina a Milano. «Oggi - prosegue Di Terlizzi - la vera attrattiva per gli investitori cinesi è acquisire brand, icone di stile e qualità rappresentativi dell'*Italian living* da importare nel proprio mercato per soddisfare la crescente domanda della nuova *upper class* cinese».

Il farmaceutico e l'alimentare sono anche i settori più rappresentati tra le 546 aziende straniere supportate nei suoi tre anni di vita da Invest in Lombardy, la struttura per l'attrazione dei capitali stranieri promossa da Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Sistema Camerale lombardo e Promos, l'agenzia speciale della Camera di Commercio di Milano. La struttura, che organizza gli Invest in Lombardy Days, offre ai potenziali investitori stranieri vari servizi di consulenza: dall'assistenza nel business plan all'individuazione dei siti adatti alla localizzazione produttiva, fino a un aiuto nella ricerca del personale.

Dal 2012 a oggi le attività di Invest in Lombardy hanno contri-

buito a portare in Lombardia investimenti per circa 120 milioni di euro e 800 posti di lavoro. Un aiuto all'attrattività regionale sta arrivando anche da Expo, che ha riportato Milano sotto i riflettori internazionali. A detta degli investitori esteri, uno dei contributi alla competitività più apprezzati (anche se di carattere nazionale) è poi la riforma del lavoro voluta dal governo Renzi. Spiega Vittorio De Luca, managing partner di De Luca & Partners, altro sponsor degli Invest in Lombardy Days: «Il Job Acts ha determinato un significativo passo in avanti nel diritto del lavoro italiano in termini sia di chiarezza e certezza delle norme sia di flessibilità in entrata e in uscita. Risultati confermati anche dalle risposte fornite dalle aziende partecipanti alla survey condotta da De Luca & Partners e Invest in Lombardy, i cui risultati saranno presentati durante gli Invest in Lombardy Days».

Anche Intesa Sanpaolo sostiene la kermesse di seminari e incontri al via oggi: «Abbiamo deciso di essere quest'anno main sponsor dell'evento - spiega Monica Cristanelli, responsabile dell'ufficio Internazionalizzazione di Intesa Sanpaolo - perché è un importante momento di confronto tra le aziende estere e quelle italiane. Uno degli obiettivi prioritari del gruppo è infatti quello di supportare sia le aziende che investono in Italia, sia le aziende italiane che vogliono investire all'estero».

Mi. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI DI INVEST IN LOMBARDY**112 euro****Investimenti ogni euro speso**

Per ogni euro di soldi pubblici investiti nella struttura, Invest in Lombardy è stata in grado di portare 112 euro di investimenti esteri sul territorio lombardo

37%**Gli investitori europei**

Il 31% di chi finalizza il proprio investimento attraverso Invest in Lombardy, invece, viene dai Bric, mentre il 19% proviene dagli Stati Uniti e dal Giappone

546**Le imprese straniere supportate**

Dal luglio 2012 (data di nascita dell'agenzia) al luglio di quest'anno tanti sono stati gli imprenditori stranieri assistiti, per un totale di 83 investimenti finalizzati in 53 settori diversi

40%**I progetti nel campo della salute**

Tra i progetti a maggior contenuto tecnologico supportati da Invest in Lombardy, oltre il 40% riguardano la farmaceutica, le biotecnologie e il medicale; il 15% si riferisce al comparto Ict, il 17% al settore energetico e il 15% all'automotive

120 milioni**L'ammontare degli investimenti**

In tre anni le aziende supportate da Invest in Lombardy hanno creato inoltre 800 nuovi posti di lavoro

500**I posti di lavoro attesi nel 2016**

Per il 2016 la struttura regionale per l'attrazione degli investimenti esteri in Lombardia ha già in programma un pacchetto di progetti che sarà in grado di generare oltre 500 nuovi posti di lavoro

24**Imprese contattate al giorno**

È il bilancio delle attività di scouting dell'agenzia